

LA FESTA. Tanto pubblico femminile ai tavoli verdi

# Pienone alla roulette e il rischio è donna

**Contro il nucleare Stasera al Castello «esplode» la Nannini**

**Il «Diapetto» di Gianna Nannini questa sera alla Festa dell'Unità di Castel Sant'Angelo, contro gli esperimenti atomici del francese a Mururoa, contro il nucleare. Dopo il concerto toscano dedicato al Tibet, la rockstar riprende con questa tappa romana la protesta a fianco di Greenpeace iniziata due mesi fa con la «scalata» di palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia. E a dimostrazione che l'utilizzo dell'energia «pulita» non è solo auspicabile ma anche possibile, Gianna Nannini ha scelto di sperimentare per questo suo tour un impianto ad energia solare: si tratta di «Cyrus», un generatore che consente di alimentare sia lo schermo, sul quale scorrono i filmati di Greenpeace, sia la strumentazione. Per la prima volta in Italia (in precedenza è stato utilizzato solo negli Usa per la registrazione del live «Alternative Hrg»). «Cyrus» servirà anche a rifornire di energia lo studio mobile di Radio Rai che trasmetterà il concerto in diretta. Un appuntamento da non perdere, quello di questa sera, (alle 21.30) per chi ama il rock e l'energia della grintosa Gianna che al Castello porterà i brani del suo ultimo disco, «Diapetto», sicuramente uno dei migliori della sua produzione degli ultimi anni. Il biglietto costa 15 mila lire ed è in prevendita presso l'Orbis, Rinascente e la segreteria della festa.**

FELICIA MASOCCO

■ C'è chi tenta la fortuna così «tanto per provare» e alla fine si porta a casa il telefonino o il televisore di marca e chi si affida al calcolo delle probabilità e si ostina a segnare uno dopo l'altro tutti i numeri che escono per poi finire col perdere «scientificamente».

Giocatori gente vana Quella che frequenta il Rosso e nero il gazebo-casinò della festa dell'Unità di Castel Sant'Angelo è per lo più una folla di neofiti e «or pres» quest'anno sono le donne a rischiare di più. «Ci sono si gnore che non mancano una sera e vincono anche» racconta Dino Gaspari insegnante che con Giorgio Cecilia gestisce da tre anni lo stand affidato alle sezioni Pds dell'undicesima circoscrizione. Con loro ci sono nove croupier tutti formati in una scuola romana pazienti e tranquilli nel dirigere il gioco anche quando intorno al tavolo verde si siedono comitive di giovani dilettanti ed esuberanti che di tanto in tanto rompono il silenzio quasi religioso che sotto il tendone accompagna concentrazione e scongiuri.

In realtà i tavoli sono quattro due roulette «francesi» quelle doppie ai quali si aggiungono i due del Black Jack funzionano a pieno ritmo dalle 21 alle 2 e alla fine l'incasso non è mai inferiore ai cinque milioni anche nei giorni di pioggia (potenza del gioco) con punte fino agli otto milioni fine settimana. Ma non si vince denaro. Come vogliono leggi e regolamenti che in Italia consentono il gioco d'azzardo soltanto in alcuni pochi templi

deputati si vincono premi «quantificati» in punti. Da quelli di consolazione (bottiglie di vino o equipollenti) a quelli un po' più ambiziosi come viaggi televisivi impiantati stereo cellulari tutti rigorosamente di marca. «Ma non è tanto la posta in palio ad attrarre» spiegano i gestori. «Si gioca per il gusto magan perché è la prima volta».

Gli habitués non mancano e anche i professionisti cominciano ad affacciarsi e si riconoscono per i gesti sicuri per il gioco. Ma la stragrande maggioranza proprio non conosce le regole del gioco oppure le ha sperimentate con i parenti e gli amici in casa a Natale.

Una sorta di iniziazione di massa al «vizio» potrebbe pensare qualche moralista ma tant'è il gioco il rischio l'imprevedibile attirano irresistibilmente e ben lo sanno le squadre sempre crescenti di croupier che in attesa dell'apertura di nuovi tavoli al casinò in tutta Italia cominciano ad esercitare in feste happening e anche discoteche. E appetitivamente Casinò how-così si chiamano - riscuotono moltissimo successo.

A Castel Sant'Angelo la puntata minima è di 5 mila lire (il costo di una fidej) la massima su di un numero fisso è di diecimila ma fidej su fidej c'è anche chi sul tavolo ha lasciato fino a mezzo milione in una sera. Eccezioni comunque i più si fermano molto prima e non insistono in «quartine» «sestine» o «ranelle» anche perché non sanno neanche che cosa siano. Per loro il gioco è ancora sinonimo di divertimento.



Si gioca al «Gratta e vinci» alla Festa dell'Unità

Alberto Paris

## Grattando la fortuna porta a Parigi

La fortuna vien grattando. È quanto è accaduto alla festa dell'Unità di Roma, in corso di svolgimento a Castel Sant'Angelo a Carla Miele. Ebbene la signora ha comprato un biglietto della speciale lotteria messa in piedi dagli organizzatori della festa. Un'imitazione del «Gratta e vinci» nazionale. Dopo la congestione gratattina sul ticket, la fortunata signora ha scoperto di aver vinto uno degli otto viaggi a Parigi in palio. Un'inaspettata vacanza per due persone, molto gradita da Carla Miele, 49 anni, titolare di un negozio di abbigliamento a Villa Bonelli. È andata bene anche a Giorgio, un ragazzo del Portonaccio che grattando grattando si è portato via un tv color Mivar.

### Ritorno al Castello

**FESTA CITTADINA DE L'UNITA'**  
1-24 SETTEMBRE 1995  
CASTEL SANT'ANGELO

---

**OGGI**

**SPAZIO DIBATTITI CENTRALE**  
ore 19.00 La grande occasione di Roma e del Lazio. Interverranno Piero Badaloni presidente della Regione Lazio, Goffredo Bellini capogruppo Pds al Comune di Roma, Giorgio Fogliosi presidente della Provincia di Roma, Domenico Giraldo segretario regionale Pds Lazio, Francesco Rutelli sindaco di Roma.

**SPAZIO BEL TRAMONTO**  
19.45 Rassegna di musica classica. Recital del pianista Cristiano La Rosa. Musiche di Schumann, Scriabin, Liszt, Chopin. In collaborazione con Agimus/Tim.

**ARENA PICCOLA**  
21.00 Presentazione del libro di Paolo Crepet «Cuor violento ed Feltrini».

22.30 Pietro Greco Hiroshima la fisica conosce il peccato. Manifestazione con Greenpeace Ed Runiti.

**SPAZIO TEATRO**  
21.30 Una relazione per l'Accademia di Franz Kafka con Valerio Orlo.

**SPAZIO CINEMA**  
21.30 Mrs Doubtfire di C. Columbus a seguire «Fragola e cioccolato» di T. Gutierrez.

**CAFFÈ CONCERTO**  
21.45 Il ritmo in blues di Sax Appeal a seguire piano bar.

**PALCO CENTRALE**  
21.30 Concerto di Gianna Nannini.

---

**DOMANI**

**SPAZIO DIBATTITI CENTRALE**  
ore 18.30 - Il patrimonio pubblico al loggione a Roma. Partecipano Biagio M. Nucci, Salvatore Bona, donna Luigi Canale, Claudio Catania, Coördina Maurizio Pucci.

**SPAZIO BEL TRAMONTO**  
19.45 Rassegna di musica classica. Concerto del duo pianistico Riccardo Marini, Laura Metteri, Musici di Schubert, Stravinsky.

**ARENA PICCOLA**  
21.00 Incontro con l'autore Luciano De Crescenzo. Pianeta Ed Mondadori.

22.30 Intermzzo stregato.

**SPAZIO TEATRO**  
21.30 Gruppo Teatro Essere in «Brucoloni mostaccioli caramelle» scritto e diretto da Tonino Tosto.

**SPAZIO CINEMA**  
21.00 - Festa in casa Mappet a seguire «Quiz Show di R. Redford».

**CAFFÈ CONCERTO**  
21.45 Stile di moda di giovani stilisti e laboratori artigiani organizzati dalla Cna di Roma in collaborazione con la scuola Ida Ferri. A seguire piano bar.

**PALCO CENTRALE**  
21.30 Le cover dei Pink Floyd concerto con Fluo de Rosa.

■ Continua la festa nonostante la pioggia e il maltempo. Numerose le testimonianze, le storie e le denunce che continuano ad affluire sui tavolini dello stand sportello «romano» allestito nei giardini di Castel Sant'Angelo. Il pubblico risponde con interesse e curiosità alla iniziativa giudaica, andòla positiva e soprattutto utilissima per far sentire la propria voce su disseveri, abusi, degradi e qualunque altra vicenda che riguarda la nostra città. Ne abbiamo raccolte quattro che elenchiamo qui di seguito. «Sportello romano» rimane aperto tutte le sere dalle 20 alle 21 chiunque può rivolgersi ai cronisti di «Unità» per le proprie testimonianze.

**Parcheggi riservati ai politici**  
L'abusiva indagine un po' il signor Tomino che un bel giorno ha visto quel cartello imminente piazzato sull'asfalto della strada «parcheggi riservati ai politici». Così recita in segni piazzati nel nuovo spazio riservato alle auto della X Circoscrizione. Piazza (medita) 11. La denuncia del cittadino riguarda 10 posti auto che vengono quotidianamente riservati alla presidenza della circoscrizione in un'area che offre poche possibilità di parcheggio. Il proprio macchina «F» assicura il signor Tomino che

con le difficoltà di parcheggio che abbiamo a Roma venga tolto dello spazio vitale a chi ne ha bisogno. Il problema non riguarda solo gli altri impiegati della circoscrizione e i cittadini ma anche i vigili che vengono assegnati alla sorveglianza dei posti riservati ai politici con un grande dispendio di energie umane che invece dovrebbero essere dedicate a questioni ben più importanti della città.

**La politica allo stadio**  
«Va bene la fede per la Lazio quella ci accomuna tutti, ma la politica è la scritta del tipo: «boia chi muolla» quelle no non ne possiamo più sono solo provocazioni». La testimonianza è di due tifosi biancoazzurri che denunciano la svolta di sinistra di alcuni dei gruppi di tifosi più famosi della curva nord. Una volta s'andava allo stadio solo per fare il tifo, dicono i ragazzi ora fra i tifosi laziali soprattutto nelle scorse campionati sono spuntate fuori le croci celtiche, si vedono sempre più in giro le feste rasate, si sentono slogan e si vedono scritte che con la fede sportiva non hanno nulla a che fare. La società che fa? Se ne frega. Intanto gli «Inducibili» entrano gratis allo stadio mentre noi si dichiarano pacifisti e di sinistra - dobbiamo pa

gare per vedere uno spettacolo che in curva non è certo di tipo casistico».

**Degrado a Monte Mario**  
In una delle aree verdi potenzialmente più belle di Roma esiste una sorta di discarica a cielo aperto una terra di nessuno dove vengono trafugati antichi reperti romani e l'immondizia copre i prati senza che alcuno intervenga. Questa storia di ordinario abbandono urbano è stata raccontata dal signor Mario Di Nardo che denuncia il completo degrado degli ex padiglioni del Santa Maria della Pietà chiuso da tempo con la fine della Legge 180 sui manicomi. Il cittadino segnala il decadimento in cui versano numerosi ettari di terreno boschivo intorno all'edificio abbandonato dove si trova anche la Usl locale e una scuola infermieristica. «Qualunque può entrare in quel giardino e può fare di tutto» - afferma il signor Di Nardo - anche rubare reperti archeologici da un po' di tempo ho notato che qualcuno ha cominciato a portare via le colonne romane che si trovavano nella zona. È venuto a vedere la zona anche il sindaco Rutelli ma non è mai successo niente».

(testimonianze raccolte da Enrico Pulcini)

# Nel ventre sacro del rione Pigna

■ Nelle estreme propaggini del rione Pigna, un nucleo di vecchie casette medioevali palazzi gentili e chiese celava un ventre sacro. Venne scoperto per caso per dare alla luce un grande e moderno edificio (1918) che fortunatamente non venne mai realizzato. Il risultato fu una piazzetta affossata cinta da alberi e guarnita da una selva di colonne che per via della sua collocazione assunse il nome di area sacra Argentina. Un allineamento di quattro templi con tanto di antistanti che nel trabusto di una viabilità caotica e assordante costringe a fare i conti col passato con una realtà assai meno stressante pervasa di un'aura di intesa sacralità.

A, B, C, D questo è il loro nome dato che non è ancora accertato a quale divinità appartengono se pur non mancano interessanti ipotesi che ne assegnano a ciascuno una precisa identità.

**IVANA DELLA PORTELLA**

Il tempio più antico di tutti è quello C (insale infatti tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a. C.) il terzo nell'ordine partendo da Largo Argentina Serrato nel suo podio di tutto conserva ancora nelle sue proporzioni il tipo arcaico sine postico (ovvero col lato posteriore della cella chiuso). Alcuni lo assegnano a Feronia, antica divinità italica che pronunciava i suoi vaticini in un tempio ai piedi del monte Soratte.

Il secondo in ordine cronologico è il tempio A (il primo partendo da destra) che ospita sulla sua cella le absidi della chiesetta medioevale di S. Nicola de' Calcario. Penultimo è quello con tutta probabilità da identificare col tempio di Guturna edificato nel 241 a. C. da Q. Lutazio Catulo dopo la vittoriosa battaglia delle Egadi sui Cartaginesi.

Ultimo in ordine di posizione e

terzo in ordine di antichità è il tempio D che rimane parzialmente celato alla vista dal piano stradale di via Florida. È un tempio tutto di travertino e viene interpretato per lo più come sede del culto dei Lares Permarini, protettori delle vie del mare.

In fine il tempio B il più grande e più bello di tutti che col suo anello circolare di colonne rampe la rigida assialità degli altri. A lui spetta non sicuramente i resti di un colonnato acroliato di fatture femminili che qualcuno ha voluto assegnare alla Fortuna Etrusca. Dieci (la «Fortuna del Giorno Presente») fondata da Q. Lutazio Catulo (altro dal precedente) e insiese nel 101 insieme a Mario in seguito alla vittoria di Verceil sui Cimbrini.

Un grande parco culturale dunque che conduce ad un'unica area alcuni importanti templi di età repubblicana inizialmente disse-

gnati tra loro.

Una piazza religiosa che ha subito nei secoli non poche metamorfosi ma che mantiene ancora intatta la sua fragrante sacralità. Un alone misterioso la pervade e la sottrae al flusso corrente del tempo tanto che è facile rimanere vittime del gioco della memoria e dei ricordi. È così che in un batter d'ali davanti alle vestigia del podio del tempio A (una di Pompeo) si torna a quel delitto efferato del 44 a. C. (Cesare) venne trafitto da ventitré ferite, avendo emesso un sol gemito senza articolare una parola dopo che gli era stato inferto il primo colpo. Qualcuno però ha tramandato che rivolto a Marco Bruto mentre questi gli si avventava addosso o abbia esclamato: «Anche tu Bruto figlio mio?» (Swetonio).

**Appuntamento sabato sera, ore 19, davanti all'ingresso agli scavi in via S. Nicola de' Corsari.**

## Ti piace la Festa?

Tireremo le somme dei vostri pareri e vedremo se la festa sarà promossa o avrà bisogno di un corso di recupero.

**Dai il tuo giudizio**

**Allestimento**

**Spettacoli**

**Dibattiti**

**Servizi**

**Prezzi**

Ottimo - buono - discreto - mediocre

**Concerti in piazza L'autunno romano delle bande militari**

Il Centro europeo per il Turismo, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune, dopo il successo delle scorse edizioni, ripropone un appuntamento tradizionale che consentirà a romani e turisti di vivere in una delle piazze più suggestive: piazza San Lorenzo in Lucina. Qui, si esibiranno le bande militari e quelle delle forze dell'ordine. Si inizia il 17 di questo mese, alle 17, con il concerto della banda dei Carabinieri; il 24 settembre sarà la volta della banda della Polizia di Stato; il primo ottobre la banda della Guardia di Finanza; il 3 dicembre la banda dell'Esercito; il 10 dicembre la banda dei Vigili Urbani; il 17 dicembre la banda della Marina Militare.

## ... E IO PAGO!

**CON L'UNIONE DEGLI STUDENTI... ... STUDIARE COSTA LA METÀ**

**CONTRO I LIBRI CARISSIMI IL MERCATINO DEL LIBRO SCOLASTICO USATO VENDIAMO AL 50%**

Fino al 1° ottobre vendiamo e ritiriamo libri per le scuole medie inferiori e superiori, in Via dei Giubbonari 41, dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 19.00

Per informazioni 06/44701190

← Unione degli Studenti di Roma

## Il Tennis Club "Le Colline"

induce una Leva di Tennis per ragazzi dagli 8 ai 16 anni

Per informazioni, tel. 9408555

---

## Festa nazionale de l'Unità

Per la manifestazione di chiusura della Festa nazionale de l'Unità di domenica 17 settembre con MASSIMO D'ALEMA, è prevista la partenza di pullman da Roma c/o piazza Esedra alle ore 6.30

Per prenotazioni ed informazioni, telefonare ai numeri 6786236/948. La quota individuale è di L. 30.000

Federazione Pds Roma